



Pacchetto “Unione dell’Energia”

Audizione presso le Commissioni riunite del Senato
10^a (Attività produttive, commercio e turismo)
e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Aldo Chiarini
Amministratore Delegato di GDF SUEZ Energia Italia

6 Maggio 2015

GDF SUEZ diventa ENGIE

Un nome semplice che evoca l'energia

Il mondo cambia e con esso tutte le energie di cui disponiamo, ecco perché GDF SUEZ diventa ENGIE.

Il mondo dell'energia vive sconvolgimenti profondi che sono nel contempo opportunità e sfide da cogliere: è la cosiddetta «transizione energetica».

ENGIE vuole essere il leader della transizione energetica in Europa e l'azienda energetica di riferimento nei paesi a forte crescita, diventando il «designer energetico» dei nostri clienti, offrendo loro soluzioni, prodotti e servizi per migliorare l'uso dell'energia e la sostenibilità ambientale.

Per raggiungere tali obiettivi abbiamo varato il nostro nuovo «progetto d'impresa» e per accompagnare ed esprimere questa trasformazione del nostro Gruppo, abbiamo deciso di darci un nuovo nome.

Un nome semplice, che evoca l'energia per tutti e in tutte le culture.



ENGIE, un leader mondiale in 3 settori chiave



ELETTRICITA'

- 1° produttore mondiale di energia elettrica da fonte non nucleare
- 50% di aumento della capacità di produzione da fonti rinnovabili tra il 2009 e il 2015



GAS

- 1° per rete di trasporto e di distribuzione di gas naturale in Europa
- 1° importatore di gas naturale liquefatto (GNL) in Europa e 3° nel Mondo con una flotta di 17 navi metaniere
- 2° per acquisto di gas naturale in Europa



SERVIZI ENERGETICI

- Leader mondiale nei servizi per l'efficienza energetica
- 1300 impianti gestiti in tutto il Mondo
- 186 reti urbane di riscaldamento e di raffrescamento

74,7 miliardi di euro di volume d'affari nel 2014

153.000 collaboratori in **70 Paesi** del Mondo

ENGIE in Italia: un posizionamento importante nei 3 settori



ELETTRICITA'

- 4 centrali termoelettriche (1.500 MW) + VPP (1.100 MW)
- 9 Impianti da fonte rinnovabili (eolico e solare, 160 MW)
- 11 TWh di elettricità prodotta e venduta
- Partecipazione 50% in Tirreno Power



GAS

- 5,5 miliardi di metri cubi importati e venduti all'ingrosso e sul mercato finale
- Oltre 1 milione di clienti finali gas e clienti "dual fuel" gas + elettricità



SERVIZI ENERGETICI

- Leader italiano nei servizi per l'efficienza energetica
- 54,000 clienti, 6,700 installazioni gestite
- 40 cogenerazioni industriali e micro-cogenerazioni
- 12 reti di teleriscaldamento

4,3 miliardi di euro di volume d'affari nel 2014

3.200 collaboratori

Nota: incluso il 50% di Tirreno Power

La nuova politica energetica europea

I 3 pilastri della politica energetica Europea rimangono invariati:



L'energia per i consumatori europei deve essere **sicura, sostenibile, economica**

I risultati della precedente politica energetica Europea sono stati insoddisfacenti:

- ✓ **Problemi di sicurezza sia nel gas sia nell'elettricità**
- ✓ **Sviluppo rinnovabili con costi elevati ed emissioni di CO2 in aumento in alcuni paesi per la rinascita del carbone**
- ✓ **Prezzo dell'energia elevato e non competitivo a livello internazionale**

La nuova Commissione Europea ha lanciato il «**Pacchetto Energy Union**», in **5 dimensioni**:

1. **Sicurezza energetica, solidarietà e fiducia**
2. **Mercato dell'energia completamente integrato**
3. **Efficienza energetica**
4. **Decarbonizzazione dell'economia**
5. **Ricerca, innovazione e competitività**

1 - Sicurezza energetica, solidarietà e fiducia

GAS

- La **diversificazione delle forniture** di gas (fornitori, gasdotti, contratti) garantisce maggiore sicurezza (ad es. ENGIE è tra i principali acquirenti del gas dall'Azerbaijan attraverso il TAP), anche attraverso lo sviluppo della produzione sul territorio europeo
- È importante il supporto politico nei rapporti con i paesi fornitori, ma mantenendo le relazioni commerciali in capo agli operatori del settore e salvaguardando la confidenzialità dei contratti di fornitura gas
- **Lo stoccaggio del gas e il GNL danno un importante contributo alla sicurezza**
- **Mantenere la centralità del gas nel mix energetico europeo:** il gas è il combustibile fossile più pulito e più adeguato ad accompagnare la transizione energetica

ELETTRICITA'

- Molti mercati europei, incluso quello italiano, sono oggi in condizioni di **eccesso di capacità produttiva**, a causa della crisi della domanda e del boom delle rinnovabili, ma sono cresciute le esigenze di **flessibilità e backup delle fonti rinnovabili intermittenti**
- Molte **centrali a gas**, anche le più moderne ed efficienti che oggi forniscono la maggior parte dei servizi di flessibilità e di capacità di riserva, rischiano di chiudere (oltre 50 GW di capacità è già stata messa in conservazione in Europa)
- I mercati elettrici attuali sono basati sul **breve termine** e sono prevalentemente **“energy-only”**: remunerano solo l'energia prodotta ma non la capacità e la flessibilità messe a disposizione del sistema → **è urgente la riforma del mercato elettrico**
- Interconnessione fisica ed integrazione dei mercati elettrici migliorano la sicurezza

2 - Un mercato dell'energia completamente integrato

MERCATI ALL'INGROSSO

- La progressiva integrazione del mercato gas ed elettrico europeo, sia in termini di «hardware» (reti) sia in termini di «software» (regole) è un elemento fondamentale a favore di sicurezza, stabilità ed economicità delle forniture energetiche
- **Progressi positivi** negli ultimi anni in termini di maggiore liquidità, trasparenza, «market coupling», con prezzi all'ingrosso di gas ed elettricità mediamente più competitivi.
- Le scelte di **MIX energetico rimangono nazionali**, quindi rimangono disallineamenti di prezzo dell'energia, a sfavore dell'Italia. Il mix energetico europeo nel suo insieme è più bilanciato ed ottimale di quelli nazionali.
- L'integrazione dei mercati è un processo lungo e complesso, deve partire da un **approccio regionale**, superando area per area i principali ostacoli

MERCATO FINALE

- Completare la liberalizzazione con un pieno recepimento del «terzo pacchetto UE»
- **Consumatori più consapevoli ed attivi grazie a maggiore trasparenza su:**
 - **BOLLETTE ENERGETICHE**, oggi gonfiate da crescenti oneri generali e tasse (circa il 40% dell'importo medio delle bollette) che cancellano i benefici del mercato
 - **CONSUMI E MISURE**: evoluzione dei contatori (smart meters) e delle informazioni ai clienti («energy footprint»): tali dati devono essere a disposizione dei clienti
 - **RUOLI/RESPONSABILITÀ DEI DISTRIBUTORI E DEI VENDITORI**
- Revisione dei meccanismi di TUTELA per proteggere meglio i soli clienti realmente **VULNERABILI** e combattere la precarietà energetica

3 - L'efficienza energetica

RUOLO CHIAVE DELL' EFFICIENZA ENERGETICA

- La Commissione ha dedicato una delle 5 “dimensioni” all'efficienza
- **L'efficienza energetica è uno strumento fondamentale per ridurre le emissioni di CO2, per ridurre le bollette energetiche e per migliorare la sicurezza energetica**
- **La normativa europea sull'efficienza è complessa ed evoluta:** dalla più recente Direttiva 27/2012 alla regolazione dell'etichettatura energetica, alle prestazioni energetiche nell'edilizia, alla progettazione ecocompatibile, alla cogenerazione. **Il recepimento a livello nazionale deve essere completo e coerente.**
- **ENGIE è un leader mondiale del settore**, con obiettivi di crescita del 40% del volume d'affari nei servizi di efficienza energetica dal 2013 al 2018

OPPORTUNITA' PER L'ITALIA

- **L'Italia ha grandi potenzialità nell'efficienza energetica, sia come offerta** (tecnologie e competenze industriali) **sia come domanda** (industriale, servizi, residenziale, pubblica amministrazione), **sia nei processi sia negli edifici**
- In termini legislativi e regolatori **l'Italia è tra i paesi più evoluti**, con 3 sistemi: certificati bianchi (TEE), conto energia (in revisione) e incentivi fiscali (65%)
- Serve maggiore **stabilità/visibilità di lungo periodo** e un riordinamento complessivo del quadro normativo e dei sistemi di incentivo, includendo anche supporti di tipo finanziario in analogia ad altri paesi europei

4 - La decarbonizzazione dell'economia

PRINCIPALE TARGET EUROPEO 2030: - 40% CO2

- Nel 2014 il **Consiglio Europeo** ha fissato come **obiettivo principale e vincolante per il 2030 la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 in Europa.**
- Target importante per garantire una **approccio di lungo periodo, tecnologicamente neutrale ed al minimo costo**: rinnovabili ed efficienza sono gli strumenti principali per raggiungere tale obiettivo e devono essere guidati da esso, lasciando agli Stati Membri la flessibilità necessaria ad adattare le policy alle circostanze nazionali ed all'evoluzione tecnologica

RIFORMA DEL SISTEMA "ETS"

- Il **prezzo delle emissioni di CO2 deve essere la bussola della transizione energetica**: un prezzo adeguato orienterebbe gli investimenti sulle migliori tecnologie per ridurre la CO2
- Il sistema europeo **ETS (Emission Trading System: mercato dei permessi di emissione)**, a causa della crisi esprime prezzi CO2 troppo bassi (6-7 Euro/ton CO2) quindi deve essere riformato, a partire dal sistema di adeguamento automatico dell'offerta di permessi (detto **MSR Market Stability Reserve**) approvato dal Consiglio UE, che deve essere **anticipato al 2019**
- L'ETS, adeguatamente riformato, è efficiente (market based) e sovra-nazionale: è quindi **preferibile rispetto a possibili diverse ed imprevedibili «Carbon Tax» su base nazionale**
- Deve includere misure per **evitare «Carbon leakage»**(delocalizzazione) dell'industria europea

CONFERENZA DI PARIGI 2015

- È fondamentale **estendere a livello globale gli sforzi di riduzione delle emissioni di CO2**, dato che le emissioni europee di CO2 valgono solo l'11% di quelle mondiali.
- L'Europa deve fare ogni sforzo per ottenere un tale accordo alla Conferenza di Parigi di dicembre 2015 (COP21)

5 -Ricerca, innovazione e competitività

INNOVAZIONE CHIAVE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

- **Decarbonizzazione:** focus su riduzione emissioni CO2
- **Decentralizzazione:** generazione elettrica distribuita
- **Digitalizzazione:** smart home, smart grids, smart energy management
- **Rinnovabili ed efficienza energetica**
- **Trasporti sostenibili**

RUOLO CENTRALE DELL'EUROPA

- **L'Europa può diventare il «laboratorio» dell'energia del futuro**
- **L'Europa deve mantenere la leadership nelle tecnologie «green»**, dedicando la massima priorità alla ricerca e all'innovazione sulle energie rinnovabili, l'efficienza energetica nei processi industriali e negli edifici, reti di riscaldamento e raffreddamento, sistemi intelligenti di gestione energetica, etc.

IL CONTRIBUTO DI ENGIE

Alcuni esempi su cui il Gruppo ENGIE sta lavorando:

- Fonti innovative: eolico offshore, biometano, maree e geotermico marino, Power To Gas (idrogeno), ecc.
- “smart management” dell'energia: monitoraggio e telegestione dei consumi, smart meters, energy storage, soluzioni integrate di efficienza energetica, smart city
- Trasporti sostenibili: mobilità elettrica, CNG e LNG per trasporti, biocarburanti
- JV con start-ups innovative e fondo di investimenti dedicato ENGIE New Ventures

Conclusioni

TRANSIZIONE ENERGETICA

La **transizione energetica è già in atto**: le imprese e le politiche di devono adeguare

ENERGY UNION

Il **“Pacchetto Energy Union” è un progetto positivo** di riforma delle politiche energetiche europee e di integrazione dei mercati, **ora va implementato**

GAS

Il gas deve mantenere un ruolo centrale nel mix energetico europeo, è complementare alle rinnovabili e compatibile con la transizione energetica, è più sicuro grazie alla diversificazione delle forniture, al GNL, allo stoccaggio, all'integrazione UE

ELETTRICITA'

I mercati elettrici vanno riformati per adeguarli alla crescita delle rinnovabili

CONSUMATORI

I consumatori europei devono diventare più consapevoli ed attivi, grazie a maggiore trasparenza e informazioni su costi, consumi, funzionamento del mercato

CO2

Il prezzo della CO2 deve essere la bussola della transizione energetica, per tutti i settori e non solo in Europa.